



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 05.08.2021**

DECRETO

N. 8

IN DATA 22-02-2022

OGGETTO: "ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 34 E 34-BIS, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N.662 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI LINEE PROGETTUALI PER L'UTILIZZO DA PARTE DELLE REGIONI DELLE RISORSE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2021". REP. ATTI N. 150/CSR DEL 4 AGOSTO 2021. APPROVAZIONE PROGETTI ANNO 2021.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

STEFANIA PIZZI

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-
FINANZIARIA DEL SSR

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 31.03.2021**

DECRETO

N. 8

IN DATA 22-02-2022

OGGETTO: "ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 34 E 34-BIS, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N.662 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SULLA PROPOSTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI LINEE PROGETTUALI PER L'UTILIZZO DA PARTE DELLE REGIONI DELLE RISORSE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2021". REP. ATTI N. 150/CSR DEL 4 AGOSTO 2021. APPROVAZIONE PROGETTI ANNO 2021.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

- con Delibera adottata in data 5 agosto 2021, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha nominato il dott. Donato Toma quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 31 marzo 2021 alla previgente struttura commissariale;

VISTA la legge regionale n. 10 del 23 Marzo 2010 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come recentemente modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 il quale prevede, tra l'altro, che ai fini della determinazione della quota capitaria, in sede di ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale, il CIPE, su proposta del Ministero della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Balzano, possa vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, con priorità per i progetti sulla tutela della salute materno-infantile, della salute mentale, della salute degli anziani nonché quelli finalizzati alla prevenzione, e in particolare alla prevenzione delle malattie ereditarie nonché alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Patto per la Salute purché relativi al miglioramento dei LEA;

VISTO il successivo comma 34 *bis* introdotto con legge 27 dicembre 1997, n. 449 come modificato dal comma 1 quater dell'art. 79 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, (convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno

2013, n. 64) e dall'art. 1, comma 559, lettera a) b) c) della L. 23 dicembre 2014, n. 190 ai sensi del quale è previsto che *"Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34, le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali ed approvate con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del fondo Sanitario nazionale ai sensi del comma 34. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano i progetti da realizzare in coerenza con gli obiettivi dei Programmi Operativi. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le quote vincolate del Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogate. A decorrere dall'anno 2013, il predetto acconto del 70 per cento è erogato a seguito dell'intervenuta intesa, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle predette quote vincolate per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel comma 34."*

VISTO il Patto per la Salute relativo agli anni 2014-2016, sottoscritto, in data 10 luglio 2014, in sede di Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, e, in particolare l'art. 1, comma 5, il quale recita: *"Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare la quota complessiva annua spettante a valere sul riparto della quota vincolata degli obiettivi di carattere prioritario del Piano Sanitario Nazionale per la realizzazione di alcune o tutte le linee progettuali proposte dal Ministero della Salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad integrazione delle risorse ordinariamente preordinate a tali aree di attività. Le regioni impegnate nei Piani di rientro individuano le linee progettuali da realizzare, in coerenza con gli obiettivi dei Programmi operativi approvati. Resta comunque inteso che dette quote, (...) non possono essere destinate a finalità extrasanitarie. Si conviene che le risorse vincolate assegnate alle regioni siano utilizzate non solo per gli obiettivi di piano ma anche per gli obiettivi prioritari definiti nell'ambito del presente Patto per la Salute, purché dedicati e finalizzati al miglioramento dell'erogazione dei LEA."*

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR 18 dicembre 2019);

VISTI:

- l'«Accordo ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021". Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021". Rep. Atti n. 153/CSR del 4 agosto 2021;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. 51 del 30 luglio 2020 recante *"Accordo ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 bis, legge 23 dicembre 1996, n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del Ministero della Salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020."* Rep. Atti n. 54/CSR del 30 luglio 2020. Approvazione progetti anno 2020";

CONSIDERATO che:

- il Patto per la Salute 2019-2021, nella scheda 8 *"Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale"*, ha sottolineato esplicitamente la necessità di promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali;

- i provvedimenti adottati in merito alla pandemia COVID-19 hanno richiesto una tempestiva ed importante risposta del Servizio Sanitario Nazionale e l'adozione anche di misure straordinarie che hanno interessato tutto il territorio nazionale;

PRESO ATTO:

- dell'allegato A) del citato Accordo nel quale sono indicate le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'art 1, comma 34 e 34 *bis* della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021;
- dell'allegato B) del citato Accordo che specifica, per ciascuna Regione, i vincoli sulle risorse destinate alle linee progettuali e che per la Regione Molise risulta assegnato l'importo di € 4.233.992, comprensivo delle specifiche risorse destinate alla linea progettuale *"Cure Palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica"*, per un importo di € 565.789 e, per la linea progettuale *"Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione"* per un importo di €1.357.893;

CONSIDERATO che, il sopracitato Accordo, per l'anno 2021, stabilisce che:

- le tematiche relative alle linee progettuali dell'anno 2021 dovranno essere trasversali a più ambiti di assistenza che risultino prioritari per la sanità del nostro Paese e conformi ai programmi e agli indirizzi condivisi con l'Unione Europea e con i principali organismi di sanità internazionale. Le linee progettuali indicano, in particolare, la necessità di investire nel campo della cronicità e della non autosufficienza, delle tecnologie in sanità e del contrasto alla discriminazione in ambito sanitario, oltre che per le tematiche vincolate relative al piano nazionale della prevenzione e alle cure palliative e terapia del dolore;
- sono 5 le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34 *bis* della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, siano quelle di cui agli allegati A) e B) del presente Accordo;
- qualora si intenda presentare un progetto in prosecuzione all'attività attuata nell'anno precedente, occorre che siano indicate le azioni e gli obiettivi specifici da conseguire nell'anno di riferimento;

RITENUTO, per quanto detto, di proporre in prosecuzione, anche per l'anno 2021, i progetti finanziati a valere sui fondi di cui all'Intesa Stato – Regioni, Rep. Atti n. 54/CSR del 31 marzo 2020, come approvati con il citato DCA n. 51/2020, atteso il valore strategico degli stessi anche con riferimento alla nuova programmazione sanitaria regionale;

DATO ATTO che il citato allegato A) del richiamato Accordo, conferma, per l'anno 2021, che le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, comma 34 e 34 *bis* della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, siano le seguenti:

- linea progettuale 1: *"Percorso diagnostico terapeutico condiviso e personalizzato per i pazienti con multicronicità, anche in relazione all'emergenza Covid 19"*;
- linea progettuale 2: *"Promozione dell'equità in ambito sanitaria"*;
- linea progettuale 3: *"Costituzione e implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in area pediatrica - con vincolo di risorse pari a 100 milioni di euro"*;
- linea progettuale 4: *"Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione"*
- linea progettuale 5: *"La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio, anche in relazione all'emergenza Covid 19"*;

CONSIDERATO che:

- a seguito della stipula dell'Accordo e dell'Intesa relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2021, alle Regioni verrà erogato, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di acconto, il 70 per cento delle risorse complessive di assegnazione per l'anno 2021;

- al fine dell'erogazione della quota residua del 30 per cento, le Regioni sono tenute a presentare, entro 60 giorni dalla stipula dell'Accordo, al Ministero della Salute specifici progetti per la realizzazione di alcune o tutte le linee progettuali individuate nell'allegato A) del ridetto Accordo rispettando i contenuti presenti nello stesso allegato, ed in particolare:

- presentare un progetto per ciascuna linea progettuale che prevede risorse vincolate, riguardanti: linea progettuale Piano Nazionale della Prevenzione e relativi Network; linea progettuale Cure palliative e terapia del dolore;
- presentare un progetto per ciascuna delle linee progettuali non vincolate o per alcune di esse che la Regione intende sviluppare, utilizzando tutte le restanti risorse assegnate per gli obiettivi di Piano.

- il progetto "Piano Nazionale della Prevenzione e relativi Network (NIEBP, AIRTUM, ONS)" dovrà essere articolato in due sezioni relative, rispettivamente, all'obiettivo prioritario PNP e all'obiettivo prioritario Supporto al PNP;

RITENUTO pertanto, in considerazione delle linee progettuali individuati nell'allegato A) di cui al citato Accordo:

- di approvare per l'anno 2021, i progetti, definiti secondo il modello C) dell'Accordo, di cui all'allegato 1) e allegato 2), contenenti rispettivamente l'elencazione degli interventi previsti, la descrizione specifica e il relativo prospetto economico, quali parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare l'articolazione delle risorse da destinare, con riferimento all'anno 2021, a ciascuno dei progetti proposti, nel rispetto delle quote vincolate dall'Intesa 4 agosto 2021 (Rep. Atti. N. 153/CSR), così come risultante dal prospetto allegato 1) al presente provvedimento;

ACCERTATO che le proposte progettuali di cui ai suddetti allegati 1) e allegato 2) sono relative a finanziamenti di competenza dell'anno 2021;

DATO ATTO, inoltre, che le citate proposte progettuali sono coerenti con gli indirizzi e le indicazioni di cui al citato Accordo e con quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del Patto per la Salute per gli anni 2014-16, nonché compatibili con le risorse rese disponibili per la loro realizzazione;

RITENUTO di stabilire:

- che i finanziamenti relativi alle attività progettuali, la cui realizzazione è affidata all'A.S.Re.M. quale soggetto attuatore, così come specificato negli allegati al presente provvedimento, saranno, con successivo provvedimento della Direzione Generale per la Salute, assegnati all'Azienda Sanitaria Regionale al fine di garantire sia le attività progettuali da avviare nell'anno 2021 sia gli interventi in prosecuzione all'anno 2020;

- che i finanziamenti relativi alle attività progettuali la cui realizzazione è affidata ad altri enti attuatori, così come specificato negli allegati al presente provvedimento, saranno, con successivo provvedimento della Direzione Generale per la Salute, ad essi assegnati al fine di garantire sia le attività progettuali da avviare nell'anno 2021 sia gli interventi in prosecuzione all'anno 2020;

- che gli enti attuatori procedano ad individuare il responsabile scientifico del progetto da comunicare alla Direzione Generale per la Salute in fase di avvio delle attività progettuale;

- entro i 15 giorni successivi alla scadenza del primo semestre di attività, il responsabile scientifico deve trasmettere la seguente documentazione: relazione descrittiva delle attività realizzate durante il periodo di riferimento; prospetto riepilogativo delle attività progettuali realizzate e prospetto di rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento;

- entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa o progetto il referente scientifico deve trasmettere la seguente documentazione:

- relazione finale descrittiva delle attività realizzate;
- prospetto riepilogativo delle attività progettuali;
- prospetto di rendicontazione delle spese;
- elenco analitico dei documenti giustificativi delle spese sostenute redatto conformemente al piano economico di cui alle schede progettuali;

- in caso di progetti realizzati in collaborazione con altri enti attuatori, fermo restando quanto previsto nei punti precedenti, il rendiconto finale (relazione scientifica e rendicontazione economica) deve essere sottoscritto dall'ente capofila, che si assume la responsabilità di attestare la veridicità delle spese sostenute e dichiarate;

RITENUTO ancora di specificare che la mancata attuazione delle attività progettuali comporterà la ripetizione dei finanziamenti concessi agli enti attuatori nella misura dell'importo erogato;

RITENUTO, infine, di rinviare, a successivo provvedimento, la trasmissione della relazione illustrativa dei risultati raggiunti, in ordine a ciascun progetto presentato nell'anno precedente, c.d. Obiettivi di Piano anno 2020, a seguito della completa attuazione delle attività progettuali approvate con il citato decreto commissariale n. 51/2020;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

1. di recepire:

- l'Accordo ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021". Rep. Atti n. 150/CSR del 4 agosto 2021;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021". Rep. Atti n. 153/CSR del 4 agosto 2021;

2. di approvare per l'anno 2021, i progetti/interventi, definiti secondo il modello C) dell'Accordo, di cui all'allegato 1) e allegato 2), contenenti rispettivamente l'elencazione dei progetti per l'anno 2021 e la descrizione specifica di ciascun progetto completo di relativo prospetto economico, quali parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare l'articolazione delle risorse da destinare, con riferimento all'anno 2021, a ciascuno dei progetti/interventi approvati, nel rispetto delle quote vincolate dall'Intesa 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR), così come risultante dal prospetto allegato 1) al presente provvedimento;

4. di demandare alla Direzione Generale per la Salute, la trasmissione del presente Decreto Commissariale completo dei relativi allegati 1) e 2), parte integrante e sostanziale del provvedimento, al Ministero della Salute, ai fini della presentazione e valutazione in ordine all'ammissione al finanziamento per l'anno 2021, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n. 150/CSR);

5. di demandare alla Direzione Generale per la Salute per il seguito di competenza l'adozione di tutti gli atti esecutivi, ivi compresa l'attuazione, la realizzazione e la prosecuzione delle attività progettuali, nonché le eventuali variazioni nei limiti complessivi del finanziamento assegnato e alle quote vincolate;

6. di stabilire che i finanziamenti relativi alle attività progettuali la cui realizzazione è affidata all'A.S.Re.M. quale soggetto attuatore, così come specificato negli allegati al presente provvedimento, saranno, con successivo provvedimento della Direzione Generale per la Salute, assegnati all'Azienda Sanitaria Regionale al fine di garantire sia le attività progettuali da avviare nell'anno 2021 sia gli interventi in prosecuzione all'anno 2020;

7. di stabilire che i finanziamenti relativi alle attività progettuali la cui realizzazione è affidata ad altri enti attuatori, così come specificato negli allegati al presente provvedimento, saranno, con successivo provvedimento della Direzione Generale per la Salute, ad essi assegnati al fine di garantire sia le attività progettuali da avviare nell'anno 2021 sia gli interventi in prosecuzione all'anno 2020;

8. di stabilire che gli enti attuatori procedano ad individuare il responsabile scientifico del progetto da comunicare alla Direzione Generale per la Salute in fase di avvio delle attività progettuali;

9. di stabilire che entro i 15 giorni successivi alla scadenza del primo semestre di attività, il responsabile scientifico deve trasmettere la seguente documentazione: relazione descrittiva delle attività realizzate durante il periodo di riferimento; prospetto riepilogativo delle attività progettuali realizzate e prospetto di rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento;

10. di stabilire che entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa o progetto il

referente scientifico deve trasmettere la seguente documentazione: relazione finale descrittiva delle attività realizzate; prospetto riepilogativo delle attività progettuali; prospetto di rendicontazione delle spese; elenco analitico dei documenti giustificativi delle spese sostenute redatto conformemente al piano economico di cui alle schede progettuali;

11. di stabilire che in caso di progetti realizzati in collaborazione con altri enti attuatori, fermo restando quanto previsto nei punti precedenti, il rendiconto finale (relazione scientifica e rendicontazione economico) deve essere sottoscritto dall'ente capofila, che si assume la responsabilità di attestare la veridicità delle spese sostenute e dichiarate;

12. di specificare che la mancata attuazione delle attività progettuali comporterà la ripetizione dei finanziamenti concessi agli enti attuatori nella misura dell'importo erogato;

13. di rinviare, a successivo provvedimento, la trasmissione della relazione illustrativa dei risultati raggiunti, in ordine a ciascun progetto presentato nell'anno precedente, c.d. Obiettivi di Piano anno 2020, a seguito della completa attuazione delle attività progettuali approvate con il Decreto Commissariale n. 51/2020;

14. di prendere atto che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021.

Il presente decreto, corredato da n. n. 2 allegati, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

**IL COMMISSARIO AD ACTA
DOTT. DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82